

LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Presidio di Qualità di Ateneo, 29 maggio 2023
Revisione del Presidio di Qualità del 5 giugno 2024



Lista degli acronimi

Acronimo/Sigla	Nome per esteso
AQ	Assicurazione della Qualità
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
CdS	Corso di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale

Riferimenti normativi

L'attività della CPDS è prevista e regolata dalle seguenti fonti normative nazionali e interne all'Ateneo:

- Legge n. 240 del 30/12/2010.
- Decreto legislativo n. 19 del 27/01/2012.
- DM n. 987 del 12 dicembre 2016 e successive modificazioni.
- Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (12/10/2022).
- Linee Guida ANVUR vigenti per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione (versione vigente).
- Linee Guida di Ateneo per l'istituzione di nuovi Corsi di studio e per la modifica di ordinamento dei Corsi di Studio esistenti (2023).

1. Introduzione

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) sono state previste per la prima volta dalla **Legge n.240/2010** quali organi interni agli atenei aventi il compito di *«svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio»*¹. Tali organi hanno assunto nel tempo rilevanza crescente e, insieme al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e al Nucleo di Valutazione (NdV), svolgono oggi un ruolo fondamentale nei processi di autovalutazione e assicurazione della qualità di ogni Ateneo.

Il **decreto legislativo n.19/2012**, con il quale è stata data attuazione alle specifiche previsioni della predetta legge n.240/2010, fornendo la base normativa per la definizione del sistema AVA e disciplinando, tra l'altro, il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e

¹ Legge n.240 del 30 dicembre 2010, art. 2, comma 1 g).

dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca, dispone (all'art. 13) che le CPDS debbano redigere ogni anno una relazione annuale *«che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento»*. Questa Relazione va trasmessa al Nucleo di Valutazione e agli altri Organi Accademici di riferimento entro il 31 dicembre di ogni anno.

Ulteriori indicazioni sul ruolo delle CPDS sono fornite nel documento "Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei", pubblicato dall'ANVUR nel mese di ottobre 2022 in seguito al rilascio della versione n.3 del modello AVA.

Le presenti linee guida, oltre a richiamare le modalità di costituzione delle CPDS nell'Università Bocconi, descrivono il ruolo e i compiti assegnati dall'Ateneo a tali organi e forniscono indicazioni per il loro buon funzionamento in accordo con quanto previsto dal vigente modello di accreditamento nazionale.

2. Composizione, nomina, durata e incompatibilità

Le modalità di costituzione, così come la composizione e la durata in carica dei membri sono internamente disciplinate dalle disposizioni contenute nel Regolamento del Nucleo di Valutazione di Ateneo e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (Titolo II), che si allega alle presenti Linee Guida (v. Allegato 2).

In Università Bocconi le Commissioni operano per aggregazioni di Corsi di Studio di primo e secondo livello appartenenti ad ambiti disciplinari simili e sono composte da un numero di docenti e di rappresentanti degli studenti corrispondenti al numero dei CdS a cui esse fanno riferimento. Ciascuna CPDS è articolata in sotto-commissioni (una per ciascun CdS, composta da almeno un docente e uno studente appartenenti a quel CdS), e nomina al suo interno un coordinatore, che ha la funzione di assicurarsi che i lavori delle varie sotto-commissioni vengano svolti correttamente, oltre che di convocare - quando opportuno - le riunioni plenarie dell'organo².

I membri docenti di ogni CPDS sono nominati tra coloro che ricoprono (o hanno ricoperto negli ultimi 2 anni) incarichi didattici in insegnamenti obbligatori dei CdS a cui la CPDS fa riferimento. Il mandato dei componenti docenti ha durata triennale con scadenza differenziata, come individuato nel Decreto Rettorale di nomina, per garantire la continuità operativa e metodologica dell'organo.

I componenti studenti delle CPDS sono nominati, su proposta dei Dean delle Scuole di riferimento, tra i rappresentanti di classe eletti nei Corsi di Studio di riferimento che:

- siano iscritti al II anno (per i Corsi di Laurea Triennale);
- siano iscritti al I anno (per i Corsi di Laurea Magistrale);
- siano iscritti al II, III e IV anno (per il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico di Giurisprudenza).

Nel definire le proposte degli studenti da nominare nelle CPDS, i Dean delle Scuole tengono conto di eventuali candidature spontanee da parte dei rappresentanti di classe eletti. Per incompatibilità di cariche non possono, in ogni caso, essere nominati come membri delle CPDS i rappresentanti di classe che sono stati eletti nei Comitati di Corso di Studio.

Il mandato dei componenti studenti ha durata biennale ed è confermato da apposito Decreto Rettorale di nomina.

² Ogni CPDS è tenuta a organizzare almeno una riunione plenaria all'anno (in presenza o distanza) finalizzata all'esame e all'approvazione collegiale delle relazioni annuali predisposte da ciascuna sotto-commissione.

In considerazione dell'importanza e delicatezza delle informazioni a cui gli studenti hanno accesso nell'esercizio del loro ruolo, contestualmente alla nomina viene loro richiesto di sottoscrivere un impegno di confidenzialità e segretezza.

Al momento della nomina, tutti i membri delle CPDS partecipano ad un incontro formativo-informativo organizzato dal QA & Accreditation Office e presieduto dal Presidente del Presidio di Qualità. Inoltre, essi sono invitati a seguire un breve webinar sul ruolo e i compiti delle CPDS, disponibile nell'area «*My Courses*» della piattaforma multimediale BlackBoard.

3. Compiti e funzioni

Le CPDS svolgono un'attività essenziale ai fini dell'AQ dei singoli percorsi formativi e dei servizi di supporto e infrastrutturali che l'Università mette a disposizione di questi ultimi, costituendo il primo e più immediato livello di valutazione, basato sull'esperienza diretta dei rispettivi membri.

Nell'espletare il loro ruolo i componenti delle CPDS operano in totale indipendenza ed autonomia e l'Università si impegna a mettere loro a disposizione tutte le informazioni e i dati occorrenti ad effettuare le analisi richieste.

Come già richiamato in precedenza, il D.lgs. 19/2012 precisa, all'articolo 13, che le CPDS:

«[...] redigono una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza [di cui all'articolo 12, comma 4] e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo».

In altre parole, attraverso lo svolgimento di un monitoraggio diretto delle attività formative erogate e dei servizi offerti agli studenti, le CPDS hanno il mandato di individuare e proporre al NdV indicazioni per il miglioramento dei processi che garantiscono la qualità e l'efficacia della didattica e delle relative strutture e opportunità offerte.

Al fine di consentire l'espletamento di tale mandato, l'Università Bocconi chiede alle CPDS di:

- accertare se gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sono opportunamente analizzati, presi in carico e utilizzati dai docenti responsabili e dai direttori dei CdS per apportare miglioramenti all'organizzazione e all'erogazione dei singoli insegnamenti;
- verificare se i materiali, le attrezzature e gli ausili didattici, le aule, i laboratori e le altre infrastrutture didattiche sono adeguati e funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dai CdS;
- analizzare i programmi degli insegnamenti (pubblicati online), al fine di verificare la chiarezza e la completezza di tutte le informazioni presenti in merito alle modalità didattiche e ai metodi d'esame, nonché l'adeguatezza di questi ultimi ai fini dell'acquisizione dei risultati di apprendimento dichiarati;
- esaminare le schede SMA e i rapporti di riesame ciclico dei CdS per accertare se questi ultimi svolgono una disamina accurata delle proprie performance e dei rispettivi punti di forza e debolezza, individuando in modo corretto gli interventi correttivi e/o di miglioramento necessari;
- partecipare ai Tavoli di consultazione permanenti degli stakeholder dei CdS (costituiti a

livello di aggregati di CdS - secondo la stessa articolazione prevista per le CPDS)³, per verificare se il “progetto” formativo dei CdS tenga costantemente conto delle esigenze del sistema economico-produttivo in termini di prospettive occupazioni e di sviluppo personale e professionale.

Avendo riguardo alle due “anime” che compongono le CPDS, il ruolo assegnato ai **membri studenti** è di fondamentale importanza, in quanto costituiscono il canale di collegamento primario tra la popolazione studentesca dei singoli CdS e gli organi di AQ centrali (Nucleo di Valutazione e Presidio di Qualità) e possono esprimere un “punto di vista” complementare rispetto a quello della componente docente.

È in particolare ai membri studenti che l’Università Bocconi affida il compito (previsto dal D.lgs. n.19 sopra richiamato) di divulgazione del sistema e delle politiche di qualità adottate dall’Ateneo alla popolazione studentesca: a questo proposito, i rappresentanti degli studenti nelle CPDS sono invitati a farsi conoscere, fin da subito, ai propri compagni di CdS e a mantenere con loro un contatto continuo e diretto, finalizzato:

- da un lato, ad informarli sul ruolo svolto dalle CPDS e, più in generale, sulle modalità e gli strumenti con i quali l’Università e suoi organi di governo controllano e assicurano che i processi formativi rispettino gli standard di qualità prefissati;
- dall’altro lato, a raccogliere segnalazioni di problematiche o suggerimenti di miglioramento riguardanti la didattica e gli aspetti infrastrutturali ed organizzativi ad essa collegati, che possano alimentare positivamente il ciclo di AQ dei CdS.

Il rappresentante degli studenti nella CPDS è, dunque, un importante punto di riferimento per tutti gli altri studenti riguardo agli aspetti generali di funzionamento della didattica e dei servizi di supporto offerti.

I **membri docenti**, d’altro canto, hanno il compito di organizzare le attività delle rispettive sotto-commissioni, coordinandosi con i componenti studenti per la suddivisione interna dei lavori. Nell’espletamento del loro ruolo, possono sviluppare analisi e valutazioni da condividere con i membri studenti e, nel contempo, sono tenuti a prendere in considerazione le proposte e le indicazioni di miglioramento formulate da questi ultimi, concordandone le modalità di inserimento all’interno della Relazione Annuale. In particolare, ai membri docenti spetta confrontarsi con i Direttori dei CdS di riferimento al fine di accertare:

- se e in che modo le situazioni di criticità emerse dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti siano state adeguatamente affrontate e, possibilmente, risolte;
- se le azioni di miglioramento definite nelle schede SMA e nei rapporti di riesame ciclico siano state avviate/realizzate e se abbiano prodotto risultati efficaci.

Come previsto dalla Legge n.240/2010 sopra menzionata (e richiamato anche nelle “*Linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione*” dell’ANVUR), tra i compiti assegnati alle CPDS vi è anche la formulazione di **pareri sull’attivazione di nuovi CdS o sulla soppressione di CdS esistenti**. Con riferimento specifico all’istituzione e/o revisione di CdS, le linee guida di Ateneo che regolamentano quest’attività⁴ stabiliscono che la CPDS chiamata a

³ I tavoli di Consultazione degli stakeholder coinvolgono, oltre ai Direttori di ciascun CdS di afferenza e ai membri delle CPDS di riferimento, una selezione di esponenti del mondo dell’industria, dei servizi e delle professioni, scelti le organizzazioni più rappresentative in relazione ai profili professionali che i CdS di afferenza si prefiggono di formare. Questi Tavoli si riuniscono periodicamente con l’obiettivo di dare ascolto alle esigenze delle principali «parti sociali» dei CdS, verificare la validità e l’attualità dei “progetti formativi” e dei profili professionali individuati ed assicurare l’allineamento tra le competenze richieste (dal mercato del lavoro o per la successiva prosecuzione degli studi) e gli obiettivi formativi previsti dai singoli CdS.

⁴ Linee Guida per l’istituzione di nuovi Corsi di studio e per la modifica di ordinamento dei Corsi di Studio esistenti (POA, 2023), a cui si fa rimando per ogni dettaglio.

pronunciarsi sia quella di riferimento dell'area disciplinare di appartenenza del CdS che si intende istituire (o quella più prossima per ambiti di competenza). In termini di contenuti, il parere della CPDS deve essere espresso sui seguenti aspetti:

1. Originalità, compatibilità interna e coerenza degli elementi che caratterizzano il progetto formativo (con particolare riferimento ai CFU assegnati alle varie attività formative rispetto agli obiettivi formativi specifici del CdS).
2. Adeguatezza delle risorse strutturali messe a disposizione del CdS.

Sebbene il pronunciamento della CPDS sull'istituzione di nuovi percorsi formativi sia obbligatorio, esso non è vincolante ai fini della presentazione e successiva approvazione della proposta istitutiva da parte degli organi deliberanti di Ateneo.

4. Organizzazione delle attività delle CPDS

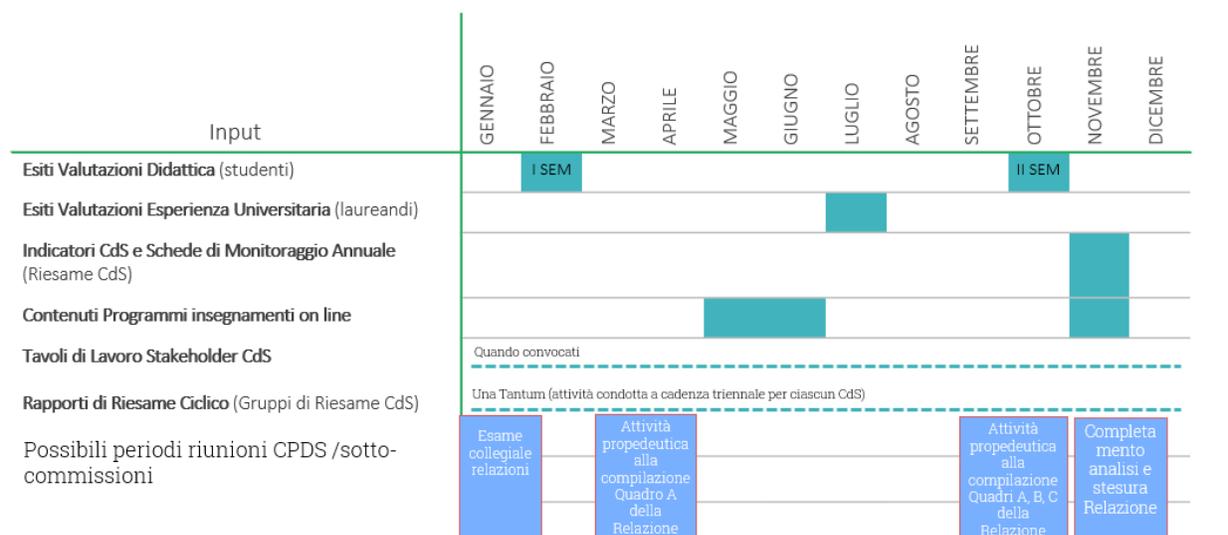
Si riportano di seguito alcune indicazioni operative utili per una corretta operatività delle CPDS.

Tenendo conto anche delle raccomandazioni formulate dall'ANVUR, le CPDS sono chiamate a svolgere la loro attività su base continuativa e non concentrata nei mesi conclusivi dell'anno (in concomitanza con le scadenze previste per la stesura della relazione annuale): ciò consente, infatti, oltre ad un espletamento più efficace dei compiti assegnati, una maggiore diluizione dell'impegno richiesto ai suoi membri, che altrimenti diventerebbe molto sostenuto in considerazione dei vari ambiti in cui deve estendersi l'analisi e l'approfondimento delle Commissioni.

Il POA dell'Università Bocconi non "impone" un numero minimo di riunioni annue anche se raccomanda che ogni sotto-commissione si riunisca almeno 3-4 volte nel corso dell'anno (in presenza o a distanza), allo scopo di assicurare quel minimo di continuità operativa a cui si è fatto cenno sopra. Di ogni riunione, la CPDS (o la sotto-commissione di riferimento) redige un resoconto sintetico contenente l'indicazione dell'attività svolta, delle verifiche eseguite e delle conclusioni raggiunte (o iniziative assunte), che dovrà essere trasmesso, per opportuna conoscenza, al POA.

I lavori delle CPDS vengono cadenzati in base alla documentazione fornita – su indicazione del POA – dall'ufficio QA & Accreditation. La sequenza temporale della trasmissione dei principali documenti e dati di input nonché delle conseguenti attività demandate alle CPDS è riassunta nello schema che segue.

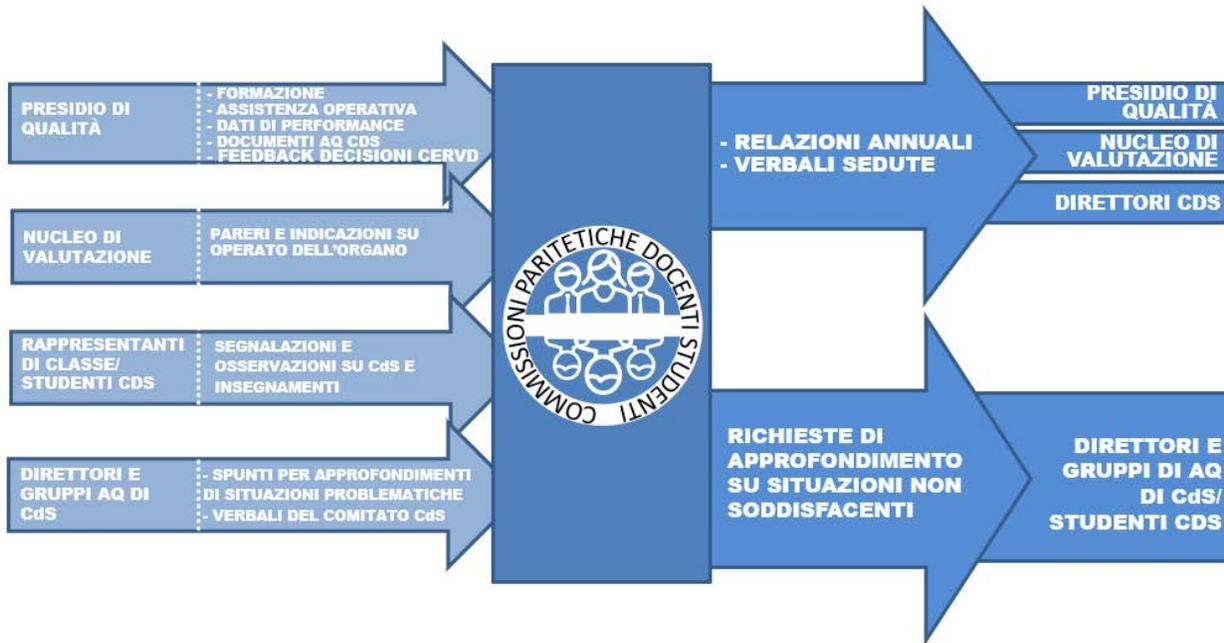
Timeline di massima delle attività delle CPDS



È importante rimarcare che il lavoro di approfondimento richiesto alle CPDS non deve esaurirsi nell'esame dei documenti e dei dati messi a disposizione dall'Università (per il tramite dell'ufficio QA & Accreditation) ma basarsi anche su elementi di analisi indipendente, oltre che sulla raccolta diretta di segnalazioni e indicazioni degli studenti in merito ai diversi aspetti oggetto di attenzione. Se a valle degli approfondimenti svolti dovessero emergere situazioni considerate critiche, prima di evidenziarle all'interno della Relazione Annuale i membri delle CPDS sono tenuti a verificare con il Direttore del CdS interessato se siano state già intraprese delle azioni correttive e se queste abbiano già indotto dei cambiamenti positivi.

Nello svolgimento della propria attività annuale ogni CPDS si interfaccia con una serie di attori e organi del sistema di AQ di Ateneo, che in alcuni casi agiscono come fonte di input, dati, segnalazioni (es. PQA, studenti dei CdS) e in altri costituiscono i destinatari del lavoro di analisi e valutazione svolto (es. NdV, Direttori dei CdS). Una corretta rappresentazione dei flussi di interazione che coinvolgono le CPDS è riportato nella figura che segue.

Schema delle interazioni e dei flussi documentali che coinvolgono le CPDS e gli altri organi di AQ



5. Relazioni Annuali

La Relazione Annuale è il documento in cui ogni CPDS riepiloga, per ciascun CdS che fa riferimento ad essa, gli esiti delle attività di analisi e approfondimento condotte nel corso dell'anno nei vari ambiti di attenzione assegnati dall'Università.

Il format di relazione adottato da Bocconi si articola in sei sezioni o quadri, così come previsto dallo schema di relazione suggerito dall'ANVUR, richiamati nella tabella alla pagina seguente.

All'interno di ciascun riquadro (fatta eccezione per l'ultimo, che ha lo scopo di porre in evidenza aspetti ulteriori, non ricompresi negli altri quadri della relazione), le CPDS sono chiamate a:

- riportare gli esiti delle analisi svolte alla luce delle principali evidenze raccolte (in modo diretto o tramite la documentazione e i dati messi a disposizione dall'Università);
- identificare i punti di forza riscontrati con riferimento agli specifici ambiti di attività considerati;
- segnalare le eventuali criticità individuate e gli aspetti che, a loro avviso, dovrebbero essere migliorati (in termini soprattutto di gestione dei relativi processi).

Schema di articolazione della relazione annuale delle CPDS Bocconi

Quadro	Oggetto
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, supporto fornito dai docenti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.
E	Analisi e proposte sulla completezza e correttezza delle informazioni della SUA-CdS
F	Ulteriori proposte di miglioramento.

Per quanto detto sopra in merito al lavoro continuativo che dovrebbe essere svolto dalle CPDS, la compilazione dei vari Quadri in cui si articola la relazione annuale è opportuno che avvenga in diversi momenti nel corso dell'anno, corrispondentemente alla disponibilità della documentazione e dei dati propedeutici alle analisi richieste per ciascuno di essi. A quest'ultimo riguardo, non appena possibile il PQA provvede a condividere con i membri delle CPDS (tramite il caricamento in una cartella riservata accessibile in "cloud") una serie di documenti e informazioni attinenti a ciascun Quadro della relazione (v. schema esemplificativo che segue).

Il periodo di sistemazione e messa a punto delle relazioni è comunque concentrato negli ultimi mesi dell'anno (novembre/dicembre). Tenuto conto che la scadenza per la loro consegna è fissata per legge al 31 dicembre di ogni anno, il PQA stabilisce in via cautelativa una scadenza interna piuttosto anticipata rispetto a questo termine (che è annualmente comunicata, con congruo anticipo, a tutti i membri delle CPDS).

Fonti documentali per la stesura della relazione annuale delle CPDS

Quadro Relazione	Documenti
A	<ul style="list-style-type: none"> - Report analitici delle valutazioni degli studenti sulla didattica (insegnamenti di I e II semestre) - Procedura per la verifica e il follow-up dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti - Evidenze di azioni e iniziative intraprese a seguito di eventuali risultati insoddisfacenti emergenti dalle rilevazioni
B	<ul style="list-style-type: none"> - Report analitici delle valutazioni degli studenti sulla didattica (insegnamenti I e II Semestre) - Report delle valutazioni dei laureandi sull'esperienza universitaria
C	<ul style="list-style-type: none"> - Contenuti dei programmi degli insegnamenti obbligatori del CdS
D	<ul style="list-style-type: none"> - Scheda di Monitoraggio annuale - Rapporto di Riesame Ciclico del CdS
E	<ul style="list-style-type: none"> - SUA-CdS della parte relativa alla Qualità per l'a.a. corrente - Sito web di Ateneo (sezione 'Guide all'Università')
F	<ul style="list-style-type: none"> - Report di sintesi del Tavolo di consultazione degli stakeholder del CdS

Una volta predisposta la versione completa della relazione, e prima di renderla definitiva, ogni sotto-commissione è tenuta a trasmetterla al PQA per un controllo di conformità generale dei contenuti inseriti, che non si estende in alcun caso al merito dei commenti e delle indicazioni formulati ma consiste unicamente in una verifica della loro coerenza (e completezza) rispetto al format fornito.

Dopo il passaggio al PQA, le relazioni definitivamente messe a punto da ciascuna sotto-commissione devono essere approvate dalle CPDS di rispettiva pertinenza. L'approvazione avviene nell'ambito di una riunione collegiale di tutte le sotto-commissioni in cui si articola una CPDS, indetta dal suo coordinatore e finalizzata non solo ad esaminare i documenti elaborati, ma anche a condividere le modalità di lavoro seguite e gli approcci adottati nel formulare le rispettive considerazioni e segnalazioni nonché a individuare "linee guida" comuni per le attività future.

A seguito dell'approvazione collegiale, ogni relazione annuale va trasmessa al Nucleo di Valutazione di Ateneo, al PQA, alla Direzione del CdS di riferimento nonché al Dean della Scuola di afferenza di ciascun CdS.

Al PQA compete, in Bocconi, caricare le relazioni annuali approvate dalle CPDS nell'apposita sezione della piattaforma ministeriale dell'offerta formativa "*avamiur.it*".

6. Follow-up delle indicazioni contenute nelle relazioni annuali

La stesura e la trasmissione delle relazioni annuali delle CPDS (ai soggetti e organi sopra richiamati) attivano un processo di analisi e presa in carico dei loro contenuti che si articola nelle seguenti fasi operative:

1. Le Direzioni dei CdS si attivano per esaminare i suggerimenti e le segnalazioni di miglioramento riportate nelle relazioni, eventualmente consultando le stesse CPDS per maggiori approfondimenti e coinvolgendo, se necessario, anche i gruppi di riesame dei CdS.
2. A seguito di quest'analisi preliminare, il Direttore di ogni CdS istruisce la presentazione e discussione delle proposte di miglioramento formulate dalla CPDS di riferimento nell'ambito di una seduta del Comitato di CdS, in cui quest'ultimo è chiamato a definire le azioni e gli interventi corrispondenti da porre in essere, oltre che a spiegare le ragioni per le quali ritiene di non poter (o dover) dar seguito alle indicazioni ricevute. L'estratto del verbale della seduta del Comitato del CdS avente per oggetto l'esame della relazione della CPDS deve essere trasmesso al PQA come documentazione di AQ utile non solo a tenere traccia del processo di follow-up attivato ma ad assicurare il monitoraggio delle azioni di miglioramento pianificate.
3. Nelle sedute dei Consigli di Scuola di settembre di ogni anno viene presentato (a cura dell'ufficio QA & Accreditation) un prospetto di sintesi che riepiloga, per ciascun Corso di Studio, le risposte fornite alle indicazioni formulate dalle CPDS con riferimento a ciascun Quadro della relazione e le azioni di miglioramento avviate (o già realizzate) a valle di esse.

Allegati

1. Format per la compilazione della Relazione Annuale (in italiano e in inglese)
2. Regolamento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti